

SEDUTA CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 28 settembre 2016

ore 17,00

Mercoledì 28 Settembre 2016 si è riunito nella Sala Consiliare del Palazzo della Provincia, in Piazza Dante Alighieri 35, a Grosseto, il Consiglio della Provincia di Grosseto, regolarmente convocato, per la trattazione degli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno (all. "A").

La seduta, a cui ha prestato assistenza il Segretario Generale, Avv. Emilio Ubaldino, è presieduta dal Vice Presidente della Provincia, Andrea Benini.

Alle ore 17,20 il Vice Presidente della Provincia ha invitato il Segretario Generale a procedere all'appello, a seguito del quale sono risultati presenti i seguenti componenti:

ANDREA BENINI	presente
FEDERICO BALOCCHI	assente
ARTURO CERULLI	assente
GIANCARLO FARNETANI	presente
MARCO GALLI	assente
ELISABETTA IACOMELLI	assente
EZIO PUGGELLI	presente
ENZO TURBANTI	presente

Sussistendo il numero legale, la seduta è stata dichiarata aperta.

Vengono nominati gli scrutatori: Giancarlo Farnetani, Ezio Puggelli, Enzo Turbanti.

Alle ore 16,35 il Presidente della Provincia, finita la trattazione e votazione di tutti gli argomenti iscritti all'o.d.g., scioglie la seduta, nel corso della quale, peraltro:

- sono stati svolti gli interventi riportati nell'allegato "B" del presente verbale.

Il presente verbale comprende n° 2 allegati ("A" – "B") e conta complessivamente n° 9 pagine.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Emilio Ubaldino

IL VICE PRESIDENTE
Dott. Andrea Benini

**ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 28 SETTEMBRE 2016**

in prima convocazione alle ore 16,00

in seconda convocazione alle ore 17,00

PUNTO n. 1 - Segreteria e Affari Generali

Informative del Vice Presidente della Provincia di Grosseto, Dott. Andrea Benini

PUNTO n. 2 - Segreteria e Affari Generali

Interpellanza in merito alla fissazione della data di convocazione dei comizi per il rinnovo del Consiglio Provinciale e per l'elezione del Presidente della Provincia di Grosseto

PUNTO n. 3- Area Edilizia Patrimonio e Servizi alla Persona

Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio anno 2016 ex art.194, comma 1, lett. a, D.Lgs. n°.267/2000 : - Giudice di Pace di Grosseto causa Provincia di Grosseto-Regione Toscana/Iaccarino Raffaele R.G. 2213/13 Sentenza n° 361/16.

Punto n. 4 - Area Lavori e Servizi Pubblici

Riconoscimento debito fuori Bilancio relativo a sentenza su ricorso avverso sanzione amministrativa - causa n. 25523/2008 - Checcacci Vanni/Provincia di Grosseto.

PUNTO n. 5 - Area Polizia Provinciale

Riconoscimento debiti fuori bilancio anno 2016 ex art.194 D.Lgs. n°.267/2000 relativi a ricorsi avverso sanzioni amministrative di cui alle Sentenze: tribunale di Grosseto sentenza n. 353/2016 R.G. N. 298/2016; Grosseto sentenza n, 400/2016 R.G. n. 1311/2016; Pignataro Maggiore sentenza n. 426/2016 R.G. n. 154/2016; Grosseto sentenza n. 443/2015 R.G. n. 2104/2015; Velletri sentenza n. 604/2016 R.G. n. 2283/2015; Roma sentenza n. 26398/2016 R.G. n. 31560/2015.

SEDUTA CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 28 settembre 2016

ore 17,00

Mercoledì 28 Settembre 2016 si è riunito nella Sala Consiliare del Palazzo della Provincia, in Piazza Dante Alighieri 35, a Grosseto, il Consiglio della Provincia di Grosseto, regolarmente convocato, per la trattazione degli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno (all. "A").

La seduta, a cui ha prestato assistenza il Segretario Generale, Avv. Emilio Ubaldino, è presieduta dal Vice Presidente della Provincia, Andrea Benini.

Alle ore 17,20 il Vice Presidente della Provincia ha invitato il Segretario Generale a procedere all'appello, a seguito del quale sono risultati presenti i seguenti componenti:

ANDREA BENINI	presente
FEDERICO BALOCCHI	assente
ARTURO CERULLI	assente
GIANCARLO FARNETANI	presente
MARCO GALLI	assente
ELISABETTA IACOMELLI	assente
EZIO PUGGELLI	presente
ENZO TURBANTI	presente

Sussistendo il numero legale, la seduta è stata dichiarata aperta.

Vengono nominati gli scrutatori: Giancarlo Farnetani, Ezio Puggelli, Enzo Turbanti.

SEGRETARIO GENERALE EMILIO UBALDINO

sussiste il numero legale in seconda convocazione il Presidente può dichiarare aperta la seduta.

VICE PRESIDENTE ANDREA BENINI.

Buonasera, nominiamo tre scrutatori Enzo Turbanti si offre volontario Ezio Pugelli e Giancarlo Farnetani.

Intanto è il primo consiglio provinciale che facciamo da quanto sono stato nominato vice presidente dal presidente Bonifazi, come sapete siamo in una fase estremamente delicata per usare un eufemismo, siamo in una fase che per certi aspetti dello stato delle nostre province sconfinava nel paradossale.... io i primi incontri che ho fatto da Vice Presidente della provincia li ho fatti con i dipendenti e con le associazioni sindacali, alcuni sono qui rappresentati oggi, confrontandomi da subito con i problemi di vario ordine soprattutto legati per certi aspetti anche alla frustrazione ma poi all'incertezza soprattutto delle prospettive di questo ente legate non soltanto al destino del

referendum che come sapete è stato fissato al 4 dicembre prossimo, ma anche per la situazione legata alle competenze residue, comunque competenze estremamente importanti, quelle della viabilità e quelle dell'edilizia scolastica su tutte, e allo stesso tempo però allo svuotamento delle risorse che comunque è stato effettuato con il sistema più brutale direi, quello direi del prelievo per cui abbiamo assistito in questi mesi a un prelievo da parte dello stato che è sostanzialmente pari alle entrate della nostra provincia, quindi mettendo in gravissima difficoltà finanziaria gli enti in quanto tali, tutti, devo dire che nel panorama nazionale ma anche quello provinciale la provincia di Grosseto è tra gli enti che è riuscita a reggersi in qualche modo meglio rispetto ad altre situazioni quindi evidentemente anche per una gestione negli anni precedenti virtuosa che ha fatto sì che in questa fase potessimo reggere un colpo che comunque è ferale che comunque ci porterà in una situazione tendente alla dismissione, diciamo così, di questo Ente ma è comunque riuscita a reggere il colpo meglio di molti altri Enti in Italia ed in Toscana.

Comunque con grande grande difficoltà, soprattutto nel riuscire a dare delle risposte che i cittadini ci chiedono, perchè comunque le funzioni rimaste di competenza della provincia, ripeto al viabilità e i famosi 1800 km di strade che non riusciamo e che non riusciremo comunque a provvedere nelle manutenzioni, sono cose che toccano la pelle viva i nostri cittadini e comunque sia, qualunque sia l'esito del referendum sono centinaia di milioni di euro che mancano complessivamente al bilancio dello stato quindi sia che queste competenze vadano magari ai comuni sia che rimangano nelle province che saranno magari dopo il 4 di dicembre comunque sia sono soldi che complessivamente mancano al bilancio e quindi questo svuotamento che c'è stato in questi mesi in particolare come dire per accelerare il processo del depoveramento delle province si sono depoverati anche i servizi e di conseguenza messi in condizioni di difficoltà e di frustrazione anche i nostri dipendenti i nostri tecnici i nostri funzionari che ora si ritrovano sul fronte in una condizione inedita diciamo così non essendoci più un presidio della politica un filtro della politica sia rispetto agli ordini di priorità che la politica fa rispetto ad una programmazione una strategia possibile che oggi è sostanzialmente impraticabile i tecnici si ritrovano purtroppo, si vedevano anche alcuni alticoli usciti nei giorni scorsi rispetto ad alcune problematiche poste da alcuni sindaci o da alcuni cittadini purtroppo oggi in trincea si ritrovano direttamente tecnici e questo senza poter dare ripeto senza aver gli strumenti per poter dare le risposte necessarie questa è una condizione profondamente ingiusta con cui sono state messe le province soprattutto a livelli nazionali quindi ora una condizione di grave difficoltà ci ha posto anche di grande problemi nella chiusura contabile del bilancio e sarà esattamente un pò il nostro prossimo impegno quindi l'impegno dell'approvazione del bilancio sarà ciò che dovremo fare credo entro il mese di ottobre ringrazio gli uffici a partire dal segretario generale alla dirigente Silvia Petri e Laura Pippi che si stanno adoperando in queste difficoltà enormi a riuscire a far quadrare i numeri e a chiudere comunque un bilancio.

Questo è stato possibile soltanto grazie alla possibilità di utilizzo degli avanzi liberi di amministrazione e grazie ad un accordo che comunque è stato siglato in sede di consiglio direttivo dell'U.P.I. nei primi giorni di settembre in cui sono stati resi disponibili dei fondi che con una logica solidaristica sono stati ripartiti diciamo sulle province per poter permettere di chiudere poi alla fine dal punto di vista contabile i bilanci. Il prossimo impegno dicevo che dovremo affrontare è l'approvazione del bilancio e questo magari poi, pure nelle difficoltà e nei margini estremamente risicati, praticamente nulli di scelta politica sulle varie materie però credo sia comunque giusto fare un percorso istituzionale che coinvolga il consiglio ci sono delle commissioni consiliari come sapete, di riferimento e credo che di qui alle prossime settimane dovremo vederci, incontrarci, intanto conoscere i numeri, conoscere i termini del bilancio e poi eventualmente fare le nostre valutazioni. Quindi di qui ai prossimi giorni, alle prossime settimane questo sarà il nostro impegno. Come sarà quello di definire ed individuare una data per le elezioni, come sappiamo si andrà poi al secondo punto dell'ordine del giorno rispetto all'interpellanza che è stata sottoscritta alcuni giorni fa, abbiamo insieme valutato l'opportunità di prorogare la data dell'elezioni fino ad un massimo di 90 giorni magari poi il segretario generale spiegherà in termini giuridici a sostegno di questa valutazione però poi insieme dovremo individuare una data per le elezioni contestuali del Presidente e del Consiglio provinciale. I termini perchè è stato chiesto questo rinvio hanno anche a

che fare con la data del referendum perchè comunque sia è un momento che cambia gli scenari in modo importante e quindi ritengo opportuno e giusto probabilmente pensare di individuare una data dopo il 4 di dicembre stando comunque dentro ai 90 giorni perchè comunque quello è un termine ultimativo entro il quale dovremmo stare obbligatoriamente, ma indicativamente direi, evitando di stare dentro le vacanze di Natale capite bene che i giorni disponibili poi non sono tantissimi.... comunque la valutazione la faremo insieme in sede istituzionale e politica e magari se ci sono dei contributi oggi, potrebbe essere utile.. Ritorrò su questo punto dando la parola poi al dr Ubaldino. C'è qui una rappresentanza dei sindacati che alcuni giorni fa hanno inviato una lettera a tutti i sindaci della provincia di Grosseto chiedendo un'incontro e chiedendo di presenziare ai primi consigli comunali utiliio come sindaco ho dato la disponibilità e comunicherò poi la data del consiglio comunale a breve, credo entro il 10 di ottobre, ma invito anche gli altri sindaci a rispondere a questa richiesta e sollecitazione dei sindacati perchè ritengo che per loro per i dipendenti ma anche per noi come amministratori e come sindaci dei nostri comuni dovremo essere sempre più consapevoli che i problemi della provincia e le difficoltà di cui si parlava prima di poter dare delle risposte a temi vitali come l'edilizia scolastica e la viabilità per esempio si riverseranno potentemente su di noi come amministratori locali e quindi dobbiamo innanzitutto prenderne coscienza di questo, perchè non tutti probabilmente hanno questo tipo di consapevolezza e poi cercare insieme a loro alla provincia stessa e a gli altri soggetti istituzionali, degli strumenti necessari a far fronte a questi problemi, intanto anche chiedendo indietro delle risorse che ad oggi mancano.

Ritorno sul punto dell'interpellanza che è stata sottoscritta e vado quindi al primo punto dell'ordine del giorno, l'interpellanza è stata sottoscritta da tutti i consiglieri provinciali, oggi ratifichiamo sostanzialmente con un voto in consiglio dando così una forma di legittimazione politica istituzionale. E' una richiesta, come dicevo prima, parte dal presupposto intanto di avere degli elementi di valutazione, in più rispetto alle elezioni ovviamente, hanno a che fare molto con il referendum e poi il segretario, un pò per analogia, ha fatto una serie di valutazioni che hanno un pò sostanziato giuridicamente la richiesta avanzata dai consiglieri provinciali, darei al parola a lui e poi ai consiglieri per gli interventi

SECRETARIO GENERALE EMILIO UBALDINO

La lettura interpretativa è quella di applicare in via analogica le previsioni del comma 79 lettera B della legge 56 del 2014 meglio conosciuta come legge DELRIO che prevede che le elezioni si debbano svolgere entro i 90 giorni successivi alla scadenza del consiglio per fine mandato. In verità questa norma è stata introdotta per gli enti che vanno a prima elezione e quindi l'applicazione anche alla nostra situazione si fa appunto in via analogia e in via estensiva. E' una lettura che è stata confermata dai lavori della conferenza stato regioni, in quella sede sia ANCI che UPI hanno chiesto appunto agli esponenti del governo quale fosse la loro opinione se ci fossero dei problemi per questa estensione in via analogica e quindi anche in quella sede hanno convenuto per questo genere di soluzione. Tuttavia l'indicazione è quella da parte mia e quella di ovviamente arrivare alle consultazioni in un tempo sufficientemente breve, quindi immediatamente dopo della consultazione referendaria è importante nella prima data utile che queste elezioni si tengano. Per quel che riguarda invece le elezioni in sé, queste devono essere organizzate in un periodo di 40 giorni, in un termine di 40 giorni, e siamo in grado di dare il risultato delle elezioni il giorno stesso in cui la votazione si svolgerà

CONSIGLIERE ENZO TURBANTI

Io contro questa richiesta d'interpellanza, parlo a titolo personale, non ero molto d'accordo per un motivo molto semplice, che le decisioni non si possono prendere al di fuori di quest'aula vero o non vero lasciando stare i chiacchiericci per grosseto non ci interessano siamo ora qui a parlare di un argomento serio e questo è stato brutto, perchè almeno io e gli altri consiglieri, ce lo siamo trovati fra capo e collo, quando noi ti dovevamo fare un'interpellanza e quando poi in altre sedi i grandi cervelloni di centro dx e di centro sx, tanto per capirsi, decidevano o almeno avevano così detto.

Ecco questa premessa mi sembra fondamentale perchè se noi oggi andiamo, come siamo stati d'accordo di mettere il presidente e il consiglio insieme a livello elettorale ma mi sembra l'abbiamo deciso liil discorso dei 90 giorni potrebbe stare anche più o meno bene a parte non sapevamo quando abbiamo firmato che il 4 di dicembre che ci sarebbe stato il referendum, ma da questo tavolo io che cosa avevo fatto nell'ultimo consiglio? anche una provocazione

e la provocazione era stata rifatta ancora prima al momento dello statuto però a prescindere da questo era infondamentale di dire almeno per ora un pochino di bene a questo ente vogliamoglielo a cui io sono molto affezionato di conseguenza a questo quale era.... era di non vederlo depaperare, morire, e voi sapete meglio di me perchè parecchi di voi, la maggior parte siete anche sindaci, che cosa significhi amministrare oggi quanto è difficile amministrare un comune e quanto lo sarà più un ente provincia tra virgolette con un punto interrogativo. Perchè avevo fatto questa provocazione dicendo facciamo un qualcosa di istituzionale non perchè dobbiamo presentare una lista di centro destra o centro sinistra ecc....per fare opposizione in futuro opposizione ai grillini ecc. Ecc. Questa è bassa politica..

La cosa era quella di dire presentiamoci quale consiglio uscente dove abbiamo dato un'indirizzo poi ognuno presentava la propria lista centro destra o centro sinistra o quello che ci sarà non lo so. Era fondamentale, perchè io ribalto completamente il concetto che non mi deve essere imposto da fuori a me di sottoscrivere un'interpellanza. Nel centro dx, io, mi sono già fatto sentire nelle mie sedi, perchè oggi la paura maggiore la devi avere sempre dal fuoco amico. Di conseguenza noi oggi che cosa si arriva si arriva ad essere gli unici istituzionali, perchè gli unici istituzionali? perchè effettivamente ci siamo presi la briga come dicevo prima di accorpate le elezioni ci prendiamo ora l'altra briga dei primi di dicembre ecc ecc.... tenendo conto che il Segretario Generale è stato estremamente chiaro quando si è trovato tutti questi documenti a dover interpretare perchè oggi non c'è una norma, segretario insegnami, del ministero degli interni o a livello nazionale ci è stato detto ... di conseguenza a questo noi ancora oggi noi ci assumiamo ancora una volta un qualcosa di istituzionale cioè, sopperiamo alle mancanze dello stato non sappiamo cosa succederà dopo il 4 perchè, onestamente se vince il si ci sarà una serie di situazioni, se vince il no si potrebbe arrivare all'assurdo perchè la provincia rimanga che venga rifinanziata che rimanga come entedomanda che faccio a te segretario ma che dovrebbe essere fatta da tutti i sindaci èal di là della viabilità dell'edilizia scolastica ecc ecc avverrà domani in aula magna un convegno fatto dal collegio regionale dei geometri in comune nell'aula magna in cui si parla della legge 65 solamente a livello agricolo che però è importante a anche se non abbiamo più la delega la seconda si parla della legge 65 tenedo conto che ci si trova con uno strumento che è una spada di Damocle sorpassata, che ci dà e che vi darà a voi come cittadini e a me come amministratore un piano territoriale di coordinamento ma sembra anche che ci sono 7 o 8 sindaci quanti sono in commissione paritetica che è rimasta ...

La legge 65 il PTC non lo ha tolto di conseguenza la domanda è questa a chi va questa competenza un domani di stabilire questo indirizzo urbanistico in un territorio di conseguenza ci si trova a fare piani operativi senza sapere con chi sarà l'alter ego su una cosa seria come la pianificazione? domanda questo cavolo di PTC rimane al 99% mi si dice di sì.

Noi oggi siamo quelli che a livello istituzionale accompagniamo la provincia e siamo gli unici che ci assumiamo al responsabilità lo stanno facendo anche da altre parti d'Italia ma noi guardiamo noi La seconda questa provincia morente che effettivamente morente non soltanto per ciò che riguarda le istituzioni ma riguarda ancora un certo numero di dipendenti con presenze di professionalità, che alcune di queste se ne sono andate, altre le stiamo perdendo, altre che fine faranno? Chiudo parentesi perchè non saprei dare risposta.

La terza cosa è quella che mi interessa più di tutti anche se mi ripeto è quella di avere un domani un indirizzo urbanistico che rimane su un PTC datato che è già anche in contrasto con il PIT della regione toscana e del codice del paesaggio allora voi che dovete amministrare o chi faranno i piani operativi più che i piani strutturali che succede io non lo so ... io so che qualche comune è già in crisi ma se il segretario mi dà questa risposta grazie.

SEGRETARIO GENERALE EMILIO UBALDINO

La risposta merita più un indirizzo politico che di tipo tecnico giuridico, è evidente che la mancanza di professionalità interne oggi da noi, grazie a Dio, non investe anche l'aspetto regolamentale perchè abbiamo ancora alcune professionalità che possono investire questo discorso la legge stessa prevede che ci siano dei tavoli congiunti per affrontare e predisporre questi regolamenti per cui in mancanza di un PTC o di una regolamentazione originaria di tipo provinciale è possibile che poi con i comuni si possa affrontare comunque con un tavolo e trovare una soluzione idonea a questi problemi che hai rappresentato se ho capito bene quale è stata la domanda

CONSIGLIERE ENZO TURBANTI

Poi c'è anche la guerra della regione

SEGRETARIO GENERALE EMILIO UBALDINO

Il gran ducato di toscana ragiona spesso secondo regole spesso a noi intangibili non è che ci sia una grande comunicazione tra la regione e la provincia su questi temi, quindi, probabilmente è più importante l'assemblea dei sindaci che il consiglio, come capacità di rappresentazione degli interessi del territorio, cioè se a livello locale si trovasse una regolamentazione condivisa tra i sindaci è difficile che poi in regione riescano a metterla in discussione sotto questo profilo..... io più di questo non saprei cosa dire di più su quella questione lì.....se ho ben capito quale era la domanda è?.....

CONSIGLIERE ARTURO CERULLI

Prima Turbanti ha parlato di quanto abbiamo votato questo documento Enzo non era d'accordo e anche io lo ero molto meno tanto per essere chiari ma alla fine è stato firmato anche da me anche se devo dire che il mio contributo verso questo ente provinciale fino ad oggi è stato veramente minimo per non dire nullo però mi sembra che c'è poco da vergognarsi perchè qui è grazie all'opposizione che si regge il numero legale ecc ecc nell'insieme di tante cose diventa difficile parlare anche riguardo a fare queste votazioni che sembrerebbe non crederci nessuno ma del resto è meglio che la strada S:Stefano Porto Ercole sia comunale, perchè che senso ha che sia provinciale? Io rinuncio a sollecitare la Provincia a fare lavori su questa strada perchè so che non li può fare. Poi spetterà a noi del luogo decidere se l'asfaltatura della S.Stefano Porto Ercole sarà più importante di Via Roma. Quindi è difficile dare giudizi su questa cosa, ma l'ho firmata ed è chiaro la andrò a votare. Colgo occasione per dire una cosa riferita a noi quattro sindaci anche se sarò fuori tema mi riferisco alla vicenda del sindaco Galli rimandata a giudizio riguardo al problema allerta meteo arriva una telefonata dicendo.... pronto domani è allerta codice giallo oppure codice arancione ecc.... scusi con chi ho parlato? Con il sindaco ok automaticamente scatta la responsabilità che se muore qualche persona la responsabilità è la mia(come figura di sindaco)

esempio dell'Argentario sapendo perfettamente che quando danno l'allerta all'Argentario non è la stessa cosa lo stesso livello di rischio come ad Orbetello che hanno l'Albinia con il fiume Albegna oppure il comune di Grosseto che ha l'Ombrone per l'Argentario ci si potrebbe preoccupare per un maremoto ma non per il meteo diventa difficile, anche nel 66 io ero piccino, ricordo piovve un pò di più del solito ma non è che avemmo problemi. Come sindaco come posso permettermi di non chiudere le scuole? Perchè se poi succede qualche cosa esempio se un bimbo scivola sulla troppa acqua per andare a scuola a me sindaco mi viene detto ma tu mi hai mandato a scuola e io sono scivolato per la troppa acqua perchè ha piovuto tanto "te sapevi che c'era l'allerta meteo e non me lo hai detto" quindi che facciamo? Vogliamo essere in d'accordo su questo e teniamo le scuole chiuse un giorno sì e uno no? Allora propongo a tutti i sindaci: perchè la Protezione Civile che ne sa più di noi Sindaci ci impone di chiudere la scuola, una strada, un ponte? Come Sindaco a quel punto ho il dovere di eseguire un ordine, la responsabilità deve essere di chi conosce la materia, invece di telefonare e dire genericamente "c'è un allerta meteo!" e magari l'allerta meteo è la neve! Questo potrebbe dirlo al Sindaco del comune di S. Fiora! O viceversa! Se due macchine si scontrano e una

va a finire a mare, poi risulta che le persone dentro l'auto affogano perchè il Sindaco non ha chiuso la strada per un allerta meteo. Per questo dovremmo tutti sottoscrivere qualcosa e andare, noi sindaci dal prefetto e chiedere il perchè tutta questa responsabilità a noi sindaci per cui anche se sono fuori tema chiedo di introdurre questa problematica nell'assemblea dei sindaci per una forma di tutela nostra perchè penso che nessun Sindaco sia in disaccordo e nel caso, porteremo questo documento come atto difensivo nel momento in cui ci indagheranno perchè è morto uno. Almeno avremmo detto che secondo noi è meglio che "chi chiama dalla Provincia, chi sa veramente leggere le mappe meteorologiche, avrà la responsabilità di dire cosa dobbiamo fare" Un sindaco non può sapere la quantità di pioggia che verrà

VICE PRESIDENTE ANDREA BENINI

Su questo punto non posso che darti ragione Arturo, secondo me siamo tutti noi sindaci nella stessa situazione e purtroppo viviamo oggi delle situazioni in cui tendiamo a scaricare le responsabilità a vicenda potrebbe essere utile parlarne di questo argomento anche con il Comune di Grosseto e la provincia come sistema provinciale della protezione civile il quale risulta un sistema estremamente evoluto intanto per le altissime professionalità che ci sono e anche poi per il livello organizzativo gestionale che sono riusciti ad elaborare è un punto di riferimento a livello regionale e non solo quindi l'ente provincia a cui si è rivolto e che si è appoggiato tanto anche il comune di grosseto in questi anni anche troppo si potrebbe dire in un certo senso perchè ha colmato tante lacune che ci potrebbero essere a livello organizzativo.

Anche la regione stessa, come diceva anche il segretario, è nella stessa condizione, credo che potrebbe essere utile promuoverlo. Ne parlavo appunto con il Sindaco di Grosseto e con i nostri tecnici della Provincia, promuovere un incontro perchè magari ci sono dei sindaci insediati da poco o che comunque hanno relativa esperienza su questo, sappiamo che è un campo minato pericolosissimo, muoversi e nelle scelte da farsi spesso in pochissimo tempo, valutare se chiudere una strada o no rispetto ai messaggi che ti arrivano dalla regione. Avere alcuni elementi di conoscenza in più rispetto ad alcuni meccanismi, perchè conoscersi di persona e parlarsi potrebbe decisamente aiutare in certe situazioni di emergenze, perchè magari un sms che ti dice che c'è l'allerta meteo e invece gran parte delle volte c'è il sole, ti mette in una condizione in cui magari in cui lo ricevi più volte fino a quando ti arriva quando veramente arriva l'alluvione vera e ci mette in ginocchio perchè magari non si prende le decisioni che avresti dovuto prendere in quel momento. Quindi potrebbe essere utile magari operativamente incontrarsi anche se noi sindaci abbiamo sempre da fare mille cose e mille impegni e mettersi ad un tavolo amministratori tecnici della provincia abbiamo la fortuna di avere dei grandi professionisti in questa provincia per capire alcune cose capire alcuni meccanismi normativi, tra l'altro è una situazione di grande evoluzione, di grande passaggio di grande cambiamento anche dal punto di vista normativo, quindi di modifica dal punto di vista del sistema della responsabilità e credo sia giusto venirci a conoscenza lo stesso e saperle certe cose. Quindi se si riuscisse da qui al fine mandato ad organizzare un incontro intorno ad un tavolo e si cercano di capire alcune cose, poi diventa anche più facile capire come muoversi rispetto a cosa, a chi

Questo penso potrebbe essere un po' una cosa sensata che possiamo fare come Sindaci, altrimenti resta solo uno scarico delle responsabilità come una certa cosa che cade a valle come così poi la responsabilità e che ci cadrà sempre sulle nostre spalle noi come sindaci per questo credo sia utile capire, essere aggiornati, ragionare essere a conoscenza e sapere alcuni cambiamenti che sono in corso che sono importanti. Quindi se siete d'accordo io posso farmi promotore per organizzare come consiglio provinciale coinvolgendo sindaci amministratori e la provincia in quanto tale, se siete d'accordo possiamo lavorare e posso lavorare in prima persona se ritenete sia opportuno.

Potremmo dare come indicazione nel consiglio se siete d'accordo, non so se vi volete esprimere su questo in modo particolare e se si vuole mettere a verbale del consiglio e la data del10

noi oggi votiamo semplicemente l'interpellanza che sancisce la proroga a 90 giorni quindi entro il termine del 10 di gennaio potremmo valutare che è un po' il suggerimento

la proroga che ci diamo oggi la prendiamo per 90 giorni quindi rientra nei limiti del 10 di gennaio

questo per dire cosa andiamo a votare quindi se siete d'accordo

ciò che abbiamo inserito nella delibera è quello di indicare come prima data utile per le elezioni dopo il 4 di dicembre la quale potrebbe essere il 10 o 11 a seconda che si valuti il sabato o la domenica diciamo così oppure sfumarla di più...

CONSIGLIERE FEDERICO BALOCCHI

Io penso che siccome i due mesi che ci separano dal referendum saranno abbastanza intensi e per altro condivido nello spirito quello che diceva il consigliere Turbanti anche io come lui sono perplesso sul fatto di fare una lista unica, però su questo ente noi dobbiamo essere consapevoli che si vota siamo d'accordo a portare avanti questo ente anche dal fatto che nelle riunioni dei sindaci siamo uniti e legati gli uni agli altri per cui è evidente che dovremmo fare un ragionamento assieme tra gli schieramenti. Secondo me, rispetto alle indicazioni della data potrebbe andare bene le date 10 o 11 dicembre anche se dobbiamo considerare che con la festa dell'8 la gente potrebbe fare ponte ... Però secondo me, se anche la sfumiamo di più e verifichiamo poi che nell'arco del prossimo mese rispetto alle relazioni istituzionali alle decisioni che possiamo assumere quando è la data più opportuna in relazione a quando dobbiamo consegnare le candidature, di quanto devono essere presentate le liste, non vorrei che poi arrivassimo troppo a ridosso della data e dobbiamo poi smorzare il dibattito, io penso che un pochino di margine ce lo potremmo anche tenere, anche fissandole ai primi di Gennaio le liste dovrebbero essere presentate prima di Natale per cui non è che andiamo a intaccare il periodo Natalizio oppure si può fare a Dicembre, non credo ci siano problemi e non credo neanche che fra di noi ci siano grosse ambizioni rispetto alle prossime elezioni. Diciamo che se si mette ai primi di gennaio alla fine di novembre bisogna presentare le liste se la metti il 10 dicembre le devi presentare fra un mese. E un mese mi sembra un po' corto per riuscire a capire, a trovare un ragionamento. Oppure, mi sbaglio ed è più che sufficiente. Possiamo dire tendenzialmente il 10 dicembre ma non chiudiamoci la porta, lasciandoci il tempo per favorire incontri tra i sindaci e le forze politiche di verificare se c'è la possibilità di trovare un percorso che si concluda nell'arco del prossimo mese o se invece di mesi ne servano due. Certo è che a livello di giudizio poi personale che il governo stabilisca il referendum e che noi, che siamo su sponde diverse, magari rispetto al voto sul referendum, ci costringano poi a fare un dibattito su come governare assieme la provincia, che invece con il referendum si deve decidere se viene tolta, mi sembra che una qualche incoerenza in tutto questo ci sia e credo non sarebbe male se il governo ne prendesse atto, sperando che non venga considerato il fatto che delle provincie non ne frega niente a nessuno per questo mi pare necessario una direzione d'accordi da prendere con le unioni dei comuni. Sono d'accordo e voto a favore e penso che sfumare questo passaggio ci possa dare più possibilità di trovare degli accordi fra sindaci e tra forze politiche che, purtroppo necessariamente o per fortuna, dovranno mettersi attorno ad un tavolo per questa Provincia, perchè diversamente nessuno va da nessuna parte senza gli altri. Per cui una direzione di accordo debba essere necessaria e sono d'accordo che questo deve essere fatto in un dibattito fra potere istituzionale e ciascuno con la propria parte

VICE PRESIDENTE ANDREA BENINI

se siamo d'accordo proporrei di mettere in delibera una formula più aperta mettere una data successiva al 4 di dicembre comunque entro i 90 giorni, vi dico che in effetti c'è tutta la fase preparatoria prima, anche per gli uffici, quindi per un carico non banale di lavoro, tenere questo tipo di impegno durante le festività natalizie non è il massimo per questo resto meglio d'accordo sull'indicazione tenere una data prima dell'inizio delle vacanze di Natale potrebbe essere una cosa sensata, ma comunque sono valutazioni che verranno fatte successivamente nelle sedi politiche istituzionali quindi nell'arco del mese di ottobre dovremmo aver preso una decisione rispetto a questo senso. Quindi la dizione se va bene è quella che ho detto prima e quindi io metterei a votazione la delibera chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti non ci sono

Bene passiamo ai punti successivi sono tre riconoscimento debiti fuori bilancio.

Esce il consigliere Arturo Cerulli.

Leggo semplicemente gli oggetti delle delibere punto tre riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio del 2016 ex articolo 194 comma 1 del decreto legislativo 267 del 2000 del giudice di pace di Grosseto causa Provincia causa di Grosseto Regione Toscana/Iaccarino Raffaele 22/13/2013 sentenza 36116 chi è favorevole chi è contrario chi si astiene ... si vota con immediata esecutibilità chi è favorevole chi è contrario chi si astiene?

L'altra delibera riguarda riconoscimento debiti fuori bilancio relativa a sentenza su ricorso avverso sanzione amministrativa causa 25523/2008 Checcacci Vanna/Provincia di Grosseto andiamo in votazione chi è favorevole chi è contrari astenuti immediata esecutibilità favorevoli contrari nessuno astenuto.

Punto 5 ultimo: area polizia provinciale l'ultimo riconoscimento debiti fuori bilancio 2016 ex art 194 D.Lgs.n°267/2000 relativi a ricorsi avverso sanzioni amministrative di cui alle sentenze: tribunale di Grosseto sentenza n°353/2016 R.G. N.298/ 2016 Grosseto sentenza n°400/2016 R.G.N.1316/2016 Pignataro Maggiore sentenza N.426/2016 R.G.N. 154/2016 Grosseto sentenza N.443/2015 R.G.N. 2104/ 2015 Velletri sentenza N.604/2016 R.G.N.2283/2015 Roma sentenza n.26398/2016 R.G.N.31560/2015.

Andiamo direttamente al voto chi è favorevole chi è contrario chi si astiene si vota con immediata esecutibilità chi è favorevole contrari astenuti. Bene, il Consiglio Provinciale è terminato.